FEDERAZIONE ITALIANA NUOTO
COMITATO REGIONALE CAMPANIA

FIN - Campania

giovedì, 13 maggio 2021

FIN - Campania

13/05/2021 **Roma** Pagina 28 — 3
Napoli ospiterà l' International Swimming League In vasca ci saranno i grandi campioni internazionali

13/05/2021 **Corriere del Mezzogiorno** Pagina 15 — *Donato Martucci* — 4
Lo sport va più forte del Covid L' Olimpia vince pure senza casa

13/05/2021 **La Gazzetta del Mezzogiorno (ed. Basilicata)** Pagina 30 — *Angelo la Capua* — 6
Domenico Acerenza cerca la medaglia nelle acque del lago Lupa a Budapest

13/05/2021 **Corriere dello Sport** Pagina 33 — *di Franco Fava* — 7
Malagò verso la conferma ma lo sport resta diviso

13/05/2021 **Corriere dello Sport** Pagina 33 — *f.fa.* — 9
Nuova Giunta con il dubbio del calcio

13/05/2021 **Corriere dello Sport** Pagina 36 — 10
Semifinali scudetto, Recco e Brescia vincono gara 1

13/05/2021 **Corriere dello Sport** Pagina 37 — *di Paolo de Laurentiis* — 11
Greg parte dal fondo 5km da re

13/05/2021 **La Gazzetta dello Sport** Pagina 50 — *Stefano Arcobelli* — 13
Profondo oro

13/05/2021 **La Gazzetta dello Sport** Pagina 51 — 15
3 DOMANDE A...Fabrizio Antonelli

13/05/2021 **La Gazzetta dello Sport** Pagina 50 — *di Paolo Marabini* — 16
Debutto da re La risposta che volevamo per i Giochi

13/05/2021 **La Gazzetta dello Sport** Pagina 51 — 17
La Gabbrielleschi fatica d' argento Tuffi, coppia d' oro e Tocci di bronzo

13/05/2021 **TuttoSport** Pagina 39 — *Gianmario Bonzi* — 18
PALTRINIERI, PRIMA SPALLATA OLIMPICA

13/05/2021 **Il Messaggero** Pagina 30 — 20
Greg, Chiara e Matteo: in Ungheria è Grand' Italia

12/05/2021 **gazzetta.it** — *Valerio Piccioni* — 22
Elezioni Coni 2021: Malagò favorito per l' ultimo mandato

13/05/2021 **gazzetta.it** — *Stefano Arcobelli* — 24
Europei: Pellacani-Santoro, la baby coppia è d' oro! E Tocci torna di bronzo

12/05/2021 **federnuoto.it** — *Valerio Salvati* — 26
Europei. Gabbrielleschi d'argento nella 5 km femminile

Roma

FIN - Campania

NUOTO La prima fase, presso la Scandone: inizierà ad agosto

Napoli ospiterà l' International Swimming League In vasca ci saranno i grandi campioni internazionali

SPORT

Turris, sarà un'estate rivoluzionaria

Cassetano, lo sfogo di Castaldo: «Siamo usciti a testa altissima»

Salernitana, Sochiletto: «Pronto per l'esordio»

La GeVi rialza la testa: preziosa vittoria a Udine

Blitz di Scafidi Torino al tappeto

Ewan beffa Viviani De Marchi in rosa

Napoli ospiterà l'International Swimming League In vasca ci saranno i grandi campioni internazionali

NAPOLI. L' Internatioonal Swimming League è lieta di annunciare che sarà Napoli la città ospitante della spettacolare prima fase dell' ISL 2021, con i migliori nuotatori al mondo che si sfideranno in una stagione regolare di cinque settimane. La regular season - la prima delle tre fasi della terza stagione - vedrà i 10 club ISL competere dal 26 agosto al 30 settembre nella splendida piscina Felice Scan done di Napoli, allenandosi quotidianamente alla Mostra d' Oltremare, in un rigoroso allestimento di sicurezza simile a quello della bolla della stagione 2 dell' ISL a Budapest, organizzato nel rispetto di tutte le normative anD COVID19 in vigore al momento. Alla stagione regolare seguiranno a novembre - per tre settimane - i play-off, che coinvolgeranno i primi otto club di ISL che si confronteranno per un posto nella Final Four, che si svolgerà a fine anno. ISL sta finalizzando in questi giorni il processo di selezione delle città che ospiteranno la seconda e la terza fase della stagione 2021. Sono in corso colloqui con destinazioni - altre iconiche come Napoli - in Asia, Europa e Nord America e a breve ci sarà un' annuncio in merito. Il fondatore e presidente dell' ISL KonstanDn Grigorishin ha dichiarato: « La città di Napoli e tutta la Campania occupano un posto speciale nei nostri cuori dopo un' esperienza così incredibile come l' edizione del 2019, sono molto contento di tornare in questa meravigliosa città italiana».

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2021

Corriere del Mezzogiorno

FIN - Campania

Lo sport va più forte del Covid L' Olimpia vince pure senza casa

Mario Abate istruttore di nuoto: ragazzi mai fermi per non perderli

Donato Martucci

Sport

Fabian Ruiz, l'artista del gol

Lo sport va più forte del Covid
L'Olimpia vince pure senza casa

Napoli Più forte del Covid e delle avversità. Nel nome dello sport e della socializzazione: oro colato in questa fase di emergenza pandemica. E nonostante mille difficoltà si riesce anche a vincere. Perché le motivazioni, la grinta aumentano quando tutto ti rema contro.

La chiusura delle piscine ha messo in crisi il settore, poi sono stati consentiti gli allenamenti ad atleti di interesse nazionale. E, quindi, la rinascita.

Le gare, le medaglie e i volti finalmente sorridenti dei ragazzi, costretti a stare a casa per molto tempo. La storia dell' Olimpia Angri testimonia come si possano costruire i successi anche in questa fase emergenziale, sfornando campioni nel nuoto. L' istruttore della società, Mario Abate, 32 anni, si è dovuto subito fermare per il Covid: «Sono risultato positivo a novembre. Tutta la squadra è andata in quarantena anche per un atleta positivo. Gli allenamenti sono poi iniziati in forma ridotta: un' ora e mezza con mille problemi». La sfortuna, infatti, si è accanita. «Ci si è messa anche la caldaia dell' impianto a dicembre: ha smesso di funzionare, fino alla chiusura della struttura per fallimento».

Ma le gare incombevano e i ragazzi dovevano allenarsi.

«Siamo andati a nuotare alla piscina di Ottaviano La Masseria - racconta Mario - che non finiremo mai di ringraziare. Con la pandemia sono rimasto da solo a gestire 25 atleti di interesse nazionale, ma il gruppo ha dimostrato di essere unito».

Ed infatti sono arrivati i risultati e le medaglie più preziose nel campionato regionale di salvamento su base nazionale.

Antonio Garofalo ha vinto un doppio oro (50 metri ostacoli e 50 metri trasporto con manichino), così come Andrea Barba (100 metri ostacoli). Anche Paolo Cassese, Pasquale Ragosto, Martina Astarita e Mariapia Tedesco hanno conquistato degli allori. Mario è un istruttore di livello (ha disputato anche i mondiali in Australia) ed anche un supplente di educazione fisica. Si è dovuto barcamenare anche con la Dad, oltre ad essere un assistente bagnante, mentre il padre Alfonso è vicepresidente della Fin Regionale.

«Sono stati due anni duri - spiega Mario - ma l' ho fatto per i ragazzi, li ho seguiti anche in video da remoto, facendo fare schede di allenamento a secco.

L' importante era non tenerli fermi, per non perderli». L' impegno dunque non si è mai fermato: «Abbiamo anche una società la Rari Nantes Campania Special team che si occupa dei ragazzi autistici. Grazie a Doriana Dorato, 19 anni, atleta di livello che ci dà una mano con i bambini speciali. Ne abbiamo una

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2021

trentina». Ora l' Olimpia cerca casa, per continuare a sorridere, bracciata dopo bracciata: «Per il momento ci alleniamo ad Ottaviano, ma credo andremo a Poggiomarino. I ragazzi hanno bisogno di socializzare e fare sport: aprire tutti gli impianti diventa necessario».

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2021

La Gazzetta del Mezzogiorno (ed. Basilicata)

FIN - Campania

NUOTO DA MARTEDÌ 18 IL LUCANO TORNERÀ IN VASCA LUNGA PER CENTRARE LA QUALIFICAZIONE ALLE OLIMPIADI

Domenico Acerenza cerca la medaglia nelle acque del lago Lupa a Budapest

Angelo la Capua

BASILICATA SPORT
CALCIO A 5 SERIE A
MARCIA PER LO SCUDETTO
IL GOL PARTITA
Nell'ultimo giro d'orologio il guizzo di Santos sul primo palo beffa il portiere marchigiano. E i lucani sono ancora in corsa
Cmb Signor Prestito una volata per la «bella»
Vittoria al fotofinish contro i campioni in carica del Pesaro
CALCIO D
Il Rotonda espugna il campo di Licata ed è a un soffio dalla zona playoff
NUOTO
Domenico Acerenza cerca la medaglia nelle acque del lago Lupa a Budapest

lVasca lunga o acque libere? Vanno bene entrambe per il forte nuotatore lucano Domenico Acerenza, che da oggi sarà tra i protagonisti della nazionale italiana ai Campionati europei di nuoto che in svolgimento a Budapest (Ungheria) fino al 23 maggio, la prima grande manifestazione sportiva internazionale (51 Paesi presenti) in era pandemica.

In questa edizione, che segue a distanza di tre anni quella di Glasgow, Domenico Acerenza si cimenterà oggi nella 10 chilometri di fondo, assieme ai compagni azzurri Paltrinieri e Sanzullo e sabato nella staffetta mista sui 5 chilometri, nel team azzurro misto con Rachele Bruni, Giulia Gabbrielleschi e Gregorio Paltrinieri. Entrambe le prove si disputano nelle acque del lago Lupa, nell' area nord di Budapest. «Arriviamo a Budapest con grande entusiasmo perché era tantissimo tempo che non partecipavamo a una manifestazione di tale prestigio - ha sottolineato il tecnico federale Fabrizio Antonelli -. Tornare a competere a questi livelli trasmette tanta energia. La differenza rispetto al passato è stata la man canza di test probanti, che per atleti come Gregorio Paltrinieri e Domenico Acerenza sono necessari durante il percorso di preparazione. Chiaramente siamo in pieno carico verso le Olimpiadi».

Terminate le gare di fondo Acerenza e gli altri azzurri si aggregheranno alla nazionale di nuoto per gareggiare in vasca lunga. Il forte nuotatore lucano sarà impegnato martedì 18 nelle batterie eliminatorie dei 1500 metri stile libero. Su questa distanza Acerenza ha un duplice obiettivo: entrare nella finale in programma mercoledì 19 e ottenere il tempo limite per la qualificazione alle Olimpiadi di Tokyo (23 luglio - 8 agosto), che è di 14'50.00. Un tempo non impossibile per il delfino lucano, che su questa distanza ha un personale di 14'49.98.

Domenico Acerenza, da pochi mesi ventiseienne, è senza dubbio il più forte atleta di sempre nella storia del nuoto lucano. Classe 1995, nato a Potenza ma cresciuto a Sasso di Castalda, è cresciuto con la Savigi di Satriano e con la guida tecnica di Vito Santarsiero. Oggi Domenico, che è tesserato con le Fiamme Oro e il Circolo Canottieri Napoli, può vantare un curriculum invidiabile, soprattutto in azzurro in vasca da 50 metri: argento nei 400 e nei 1500 ai Giochi del Mediterraneo 2018, quarto nei 1500 agli Europei 2018, sesto nei 1500 ai mondiali 2019, nei quali ha conquistato l' argento nella staffetta 5 km. Di recente ha centrato la medaglia di bronzo nei 1500 agli Assoluti primaverili in vasca di Riccione, che è seguita alle due d' argento negli 800 e nei 1500 a dicembre, sempre in vasca a Riccione, agli Assoluti invernali.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2021

Corriere dello Sport

FIN - Campania

Il presidente uscente è il grande favorito per il prossimo quadriennio

Malagò verso la conferma ma lo sport resta diviso

Corsa a tre dopo il ritiro di Chimenti: Bellutti (prima donna candidata) e Di Rocco gli avversari

di Franco Fava

OGGI ELEZIONI | CONI | 33

Il presidente uscente è il grande favorito per il prossimo quadriennio

Malagò verso la conferma ma lo sport resta diviso

Corsa a tre dopo il ritiro di Chimenti: Bellutti [prima donna candidata] e Di Rocco gli avversari

Bach-Tokyo, un incidente online

Oggi Giovanni Malagò sarà, con molta probabilità, riconfermato alla guida del Coni fino al 2025. Si tratta del terzo e ultimo mandato quello che gli consegneranno, certamente non con una maggioranza bulgara, i 74 votanti in rappresentanza di federazioni, enti di propaganda, esponenti territoriali e delegati di tecnici ed atleti. La sede dell' assemblea elettiva nel glorioso Tennis Club Bonacossa a Milano, non è casuale. Qui, il 27 luglio 1946, le 23 federazioni elessero Giulio Onesti (16 voti contro i 7 di Aldo Mairano), il padre storico e difensore dell' indipendenza del Coni. Le prime decisioni di tre quarti di secolo fa, la nomina a segretario generale di Bruno Zauli e la scelta di Roma quale sede Coni, avrebbero gettato le basi di un comitato olimpico autonomo e autorevole fin quasi ai nostri giorni.

Discontinuità nella continuità, verrebbe da dire. Da una parte la prima volta di una candidatura femminile, con due contendenti alla presidenza, dopo il ritiro di ieri di Franco Chimenti, sceso in campo per sostenere l' amico Malagò ma che invece ne aveva incrinato i consensi. Dall' altra la necessità di riformare un sistema che negli ultimi due anni ha rischiato di essere stritolato dalla politica. Creando, con la moltiplicazione degli organismi decisionali, una conflittualità permanente. Un cortocircuito di competenze aggravato da una crisi pandemica che ha investito l' ossatura su cui si regge lo sport italiano.

I due avversari di Malagò provengono entrambi dalle due ruote: la bi-campionessa olimpica del ciclismo Antonella Bellutti e l' ex presidente della Federciclismo Renato Di Rocco. Con la sua candidatura la 52enne bolzanina ha già messo a segno un punto a suo favore: prima donna a correre per il Foro Italico in 107 di storia. E' sostenuta dall' associazione Assist che si batte per i diritti delle atlete. Si propone di rompere gli schemi «perché rappresento ciò che non è mai stato rappresentato». Ma nel suo programma spicca la «smilitarizzazione dello sport italiano», proposta priva di alternative per una realtà che oggi ha proprio nei centri sportivi militari il suo punto di forza con oltre il 60% di olimpici con le stellette. Di Rocco, 74 anni, invece, nonostante sia già stato membro di Giunta, si pone come leader di un malcontento diffuso. Chiede «cambio di passo e maggiore collegialità».

Dalla sua i nemici storici di Malagò, Paolo Barelli (nuoto) e Angelo Binaghi (tennis), più alcuni presidente di piccole federazioni.

Malagò si presenta con una squadra forte, quantomai compatta, anche se non potrà puntare ai 67 voti su 75 dell' ultima riconferma. Quando venne eletto la prima volta nel 2013 lo scarto su Raffaele Pagnozzi, allora segretario generale appoggiato dall' uscente Gianni Petrucci, fu di soli 5 punti (40 a 35). Tra i sostenitori ora c' è proprio Petrucci e con lui Gabriele Gravina, il quale dovrebbe riportare

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2021

il calcio in Giunta. Per Malagò anche gran parte di atleti, tecnici e rappresentanze territoriali.

A dirigere il 282° consiglio nazionale sarà Franco Carraro.

I tre candidati (gli unici ad intervenire) avranno sette minuti per esporre il programma. Tra i temi che affronterà il presidente uscente la difesa dell' autonomia dello sport con il ritorno del Coni al vertice della piramide, l' impegno a far ripartire le società sportive al collasso (il 10% non riaprirà), il ritorno in pista, nei campi e in piscina degli atleti per frenare il fenomeno dell' abbandono e una accelerazione nella preparazione di Milano-Cortina 2026. Su questo fronte, Malagò può far valere la sua influenza nella famiglia olimpica. Ma dovrà fare i conti, ancora una volta, con le scelte e i ritardi della politica. Il quadrienno alle porte non sarà una passeggiata con ben tre Olimpiadi: non solo Tokyo tra 70 giorni, ma i Giochi invernali di Pechino a febbraio e poi Parigi nel 2024.

©Riproduzione riservata.

Corriere dello Sport

FIN - Campania

lo scenario

Nuova Giunta con il dubbio del calcio

f.fa.

OGGI ELEZIONI | CONI | 33

Il presidente uscente è il grande favorito per il prossimo quadriennio

Malagò verso la conferma ma lo sport resta diviso

Corsa a tre dopo il ritiro di Chimenti: Bellutti (prima donna candidata) e Di Rocco gli avversari

Nuova Giunta con il dubbio del calcio

Bach-Tokyo, un incidente online

Oggi prenderà forma anche il governo del Coni per il prossimo quadriennio. Molte le novità. Su tutte spicca l' obbligo di una presenza femminile in Giunta Nazionale del 30% per assicurare almeno in parte l' equilibrio di genere. Vale a dire che almeno quattro degli eletti saranno donne. Sono 7 i posti da assegnare tra i presidente federali e non dirigenti: due gli incarichi al femminile, in pole position Silvia Salis (atletica) e Norma Gimondi (ciclismo).

Mentre tra i presidenti se la contendono Aracu (sport rotellistici), Buonfiglio (canoa), Cito (taekwondo), Copioli (motociclismo), Di Paola (sport equestri), Rossi (tiro a volo) e Gravina (calcio). Per quest' ultimo c' è la volontà di Malagò di riportare il calcio in seno alla Giunta nazionale, assente dal 2017, quando c' era Giancarlo Abete. Il ritorno del calcio nel governo Coni rafforzerebbe l' Ente nelle future trattative con il governo in vista della revisione del pacchetto di riforme per ora rimaste al palo. Per questo si è fatta strada nelle ultime ore anche la possibilità che Gravina possa divenire anche il vice di Malagò. Al contrario, con il calcio ancora una volta alla finestra, ci sarebbe una Giunta "debole" in cui non sono rappresentate le maggiori federazioni in termini di tesserati e non solo. In quota atleti (due posti) sono sicuri di entrare Paolo Pizzo (scherma) e Antonella Del Core (pallavolo). Tra i tecnici (un posto) favorita Emanuela Maccarani, l' allenatrice storica della ginnastica, sull' ex sciatrice Claudia Giordani. Battaglia aperta per un posto ciascuno da assegnare agli Enti di promozione, rappresentanti comitati regionali e delegati provinciali.

©Riproduzione riservata.

Corriere dello Sport

FIN - Campania

pallanuoto

Semifinali scudetto, Recco e Brescia vincono gara 1

Pro Recco e Brescia hanno vinto in trasferta le partite di andata delle semifinali-scudetto del campionato di pallanuoto. I campioni d' Italia hanno superato Savona nel derby ligure: gara decisa nella seconda metà con i biancocelesti che in vantaggio di un gol non subiscono più reti per 15 minuti e vanno a segno per sette volte: 14-6 il risultato finale. «Abbiamo affrontato una squadra aggressiva, che in casa dà il meglio di sé - ha detto Stefano Luongo - è stato complicato per noi sbloccarla, poi nella seconda metà di gara ci siamo sciolti, giocando una buona pallanuoto».

Brescia invece ha espugnato Palermo con il punteggio di 12-7. Sabato 15 le partite di ritorno a campi invertiti: se al termine del secondo incontro si determinasse una situazione di parità di punti in palio e di differenza reti, si procederà con i tiri di rigore che stabiliranno la qualificata in finale.

©Riproduzione riservata.

96 | CICLISMO | GIRO D'ITALIA

Doveva essere una tappa tranquilla, è successo di tutto

Landa in ospedale
Fa festa solo Ewan

Strettoie, spartitraffico, cadute: clavicola e costole rotte per lo spagnolo
Tappa all'australiano. De Marchi resta in rosa: «Ma è stato l'inferno»

Fari puntati su Jacobs

Piazza di Siena: Gaudiano nella squadra di Coppa

Semifinali scudetto, Recco e Brescia vincono gara 1

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2021

Corriere dello Sport

FIN - Campania

A Budapest un' altra giornata ricca di medaglie per la spedizione azzurra

Greg parte dal fondo 5km da re

Paltrinieri domina la prima prova in acque libere e oggi c' è la 10km. «Sto imparando, voglio tutto»

di Paolo de Laurentiis

CAMPIONATI EUROPEI NUOTO 37

A Budapest un'altra giornata ricca di medaglie per la spedizione azzurra

Greg parte dal fondo 5km da re

Paltrinieri domina la prima prova in acque libere e oggi c'è la 10km. «Sto imparando, voglio tutto»

Chiara e Matteo l'oro è dei giovani

C'è l'Italia con vista Tokyo

Dovi: Tornare? Prima i test

Paltrinieri impara in fretta. Non è lo studente pigro, quelle che "potrebbe fare di più ma non si applica". Lui vuole proprio fare di più, sperimentando, sconfinando in situazioni sconosciute. Per domarle e gestirle. Ieri il primo assaggio: la 5km europea del Lupa Lake, a due passi da Budapest, è stato un capolavoro di lucidità e saggezza tattica.

Una gara in cui si è visto di tutto, oltre a qualche colpo basso che è la norma nelle gare in acque libere: partito col sole, il gruppo è arrivato con vento, corrente e acqua increspata. Greg ha perso una sola cosa: la cuffia. Per il resto ha stravinto: fiaccata la resistenza del campione del mondo della 10km Wellbrock (l' unico senza muta ieri, malgrado l' acqua a 17 gradi), del fenomeno padrone di casa Rasovsky (campione in carica), del francese succhiascia Olivier (campione del mondo del 2017, argento mondiale e bronzo olimpico della 10 chilometri). In sintesi: c' erano tutti. Paltrinieri gestisce il 1.500 in vasca che gli ha dato l' oro olimpico come un assolo di chitarra di Brian May ma ieri ha suonato un' altra musica anche in acque libere: in pieno controllo fino al rush finale, nel momento in cui tutti i favoriti si sono aperti a ventaglio ha piazzato l' allungo decisivo. Gioco, partita, incontro. Con lui, sul podio, anche l' altro azzurro, il debuttante Verani, per completare la festa.

«Questo successo è incredibile perché è il mio primo europeo di fondo e la 5 chilometri l' ho nuotata solo due volte, ma entrambe le volte l' ho vinta - racconta - Nel finale ho dato un paio di spallate, mi sono buttato dall' altra parte rispetto al gruppo e ho spinto fino alla fine. Mi sono divertito, ho vinto. Sono arrivato in questo sport da principiante, gara dopo gara imparo e mi sento sempre più cosciente delle mie potenzialità. Sto riuscendo a portare anche nel fondo le percezioni della piscina, la consapevolezza del lavoro e delle sensazioni. Siamo arrivati a Bupapest con un ottimo lavoro alle spalle e per verificare la condizione, anche in vista degli allenamenti che ci separano dalle Olimpiadi. Questa medaglia è pesantissima e vale tanto. Non è disciplina olimpica ma è un ottimo test».

Oggi si alza l' asticella: si replica proprio con al 10km olimpica e gli avversari saranno gli stessi: «E' la gara che voglio far bene e su cui ho investito tanto. Il nuoto in acque libere ti dà un' apertura mentale incredibile perchè in una gara si vivono momento diversi anche di down. E' come un bambino che parla dieci lingue, è molto più sveglio degli altri e sa dove appigliarsi ogni volta. Ho voglia di tutto». E farà tutto: Greg lo vedremo in acqua anche nella seconda settimana degli Europei di Budapest, quando sarà impegnato in vasca negli 800 e nei 1.500. A completare la giornata di gloria del fondo azzurro anche l' argento, sempre nella 5km, di Giulia Gabbrielleschi.

Strafelice Fabrizio Antonelli, che in pieno lockdown ha visto nascere (e crescere) il suo sodalizio

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2021

tecnico con Paltrinieri proprio con la missione di fare bene anche nelle acque libere: «Straordinario Verani, in mezzo a quei gigati. Gregorio ha disputato una gara meravigliosa; ma lui può fare ciò che vuole, penso che sia uno dei migliori nuotatori della storia» ©Riproduzione riservata Paltrinieri, 26 anni, riceve i complimenti di Wellbrock LAPRESSE.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2021

La Gazzetta dello Sport

FIN - Campania

Profondo oro

Stefano Arcobelli

Terzotempo G+ ESCLUSIVO

PALTRINIERI SHOW NELLA 5 CHILOMETRI «ORA VOGLIO LA 10 QUANTO MI DIVERTO»

Profondo

BLOC NOTES

Jacobs, caccia al record A Savona per un super 100

di Stefano Arcobelli P iù che un caimano, un drago. Di quelli da non provocare: perché altrimenti si scatena e non si ferma più. Gregorio Paltrinieri ha cominciato la sequenza d' oro europea in Ungheria nel 2012 a Debrecen nei 1500 e ieri nel Lupa Lake, alla periferia di Budapest, ha messo tutti in riga nella 5 km, che è tutt' altro nuoto anche se non olimpico. La prima volta trionfale nel fondo matura al debutto europeo: se Greg non è un fenomeno... E li ha battuti tutti gli avversari, che si ritroverà oggi nella 10 km, specialità olimpica: dal padrone di casa Rasovszky (quarto) al francese Olivier (argento davanti a Dario Verani di bronzo) sino al più temuto di tutti, l' iridato tedesco Florian Wellbrock (nono).

Paltrinieri, si può chiedere di più al debutto?

«È stato davvero incredibile.

Mai ad un Europeo, 2 volte l' ho nuotata e l' ho vinta, vinco anche questa e mi ritiro... Mentre nuotavo pensavo all' imbattibilità, nel rettilineo finale mi sono visto con gli altri, ho dato qualche spallata, per farli spostare, mi sono buttato dall' altra parte e sono andato. È veramente bello. E mi diverte questo. Era da un po' che non salivo sul gradino più alto d' Europa. Mi mancava. Sono contentissimo».

E oggi c' è la 10 km...

«Una gara alla volta, come se fosse l' ultima. Ne mancano quattro...».

Ha dato una lezione agli altri, altro che principiante.

«Del fondo non sapevo niente fino a qualche tempo fa, solo gareggiando potevo capire cosa sia giusto fare o no. Non è una cosa istintiva. Piano piano mi sento più cosciente di ciò che faccio e credo sempre di più in me stesso in quello che faccio».

La scommessa è definitivamente vinta?

«Ora provo le stesse sensazioni che provavo in piscina. Non mi interessano le rivincite ma ciò che voglio e mi piace fare. Ho scelto di percorrere questa strada e se decido di fare una cosa non è tanto per farla. Mi sono impegnato moltissimo, stiamo lavorando con intensità sulle acque libere».

A proposito, se pensa a Tokyo?

«Dico che è tosta, molto più che qui. Ma come dice il mio allenatore Antonelli, prendo spunti positivi

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2021

sulle gare senza pensare troppo al risultato».

Ma il risultato è arrivato al primo colpo.

«E me lo prendo: è

il primo oro europeo nel fond

o!». Il nuovo Greg insomma funziona a meraviglia? «Sono qui per provare tutto. Anche una 5 km che non è olimpica dà delle indicazioni utili per ciò che sarà, vedremo ora

nella 10 km ma anche nella staffetta per i finali. E poi mi diverto un mondo». Quattro anni dopo i

l titolo iridato in piscina, Budapest le ha regalato una gioia forse inattesa. «Sono arrivato a Budapest con un ottimo lavoro alle spalle e per verificare la

condizione, anche in vista degli allenamenti che ci separano dalle Olimpiadi. Non sapevo cosa aspettarmi visto che nel fondo non c' è mai niente di sicuro, ma sapevo che avrei potuto fare bene, non fino a questo punto. Questa medaglia è pesantissima

e anche la 5 km è funzionale. Adess

o più che mai ho voglia di vincere tutto». Le ha fatto i complimenti Welbrock? «Sono contento che ci siano tutti, a me le sfide piacciono: anzi più gli avversari sono forti e più mi carico. Questo è l' anno più importante. Le cose che ho imparato in gara me le ricorderò bene in testa, anche perché gli avversari saranno gli stessi, sento già le braccia dure ed è solo il primo gio

rno di gare. So bene che la 10 km è il test più importante in vista di Tokyo». Ha battuto anche il freddo: c' erano appena 18 gradi «Era difficile fare strappi iniziali, ho avuto momenti di difficoltà, e il fondo ti insegna questo, se pensi di aver fallito, puoi riprenderti. È come stare sulle montagne russe. E io mi sento un bambino che parl

a 10 lingue, piu sveglio». Più forte. È tornato super Greg: in rotta su Tokyo. TEMPO DI LETTURA 4'21"

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2021

La Gazzetta dello Sport

FIN - Campania

3 DOMANDE A...Fabrizio Antonelli

«Commosso daquesta gara Greg sa fare la storia» Fabrizio Antonelli

3 DOMANDE A... 1 Antonelli, un anno fa lei diventava il tecnico di Paltrinieri e lo definiva come una Ferrari. Ieri lo ha ripagato? «Mi sono commosso. Sia Gregorio sia Dario, che non ha le sue qualità, hanno fatto meglio di quanto potessi immagine. Ciò che avevo chiesto, loro lo hanno fatto. E questo mi riempie d'orgoglio». 2 Cosa significa questo oro in chiave Tokyo? «Greg può arrivare dove vuole. L'ho sempre detto, sin dal primo momento. Credo sia in assoluto uno dei più grandi nuotatori della storia. Il mio supporto? Gregorio è un ragazzo maturo e super intelligente, è una macchina che già funziona. Io la sto guidando in modo diverso, con la mia filosofia dell'attenzione ai dettagli: quantità e qualità». 3 In quale situazione di gara lui è stato più sorprendente? «La gara è stata più complicata di quello che ci aspettavamo. C'è stato un cambio di tempo, la competizione ha cambiato il campo di gara, che ha creato difficoltà, ma lui è stato capace di combattere fino alle ultime bracciate. Non eravamo arrivati qui con l'obiettivo di vincere tutto, ma di gareggiare con il coltello tra i denti, allenare lo spirito competitivo verso i Giochi di Tokyo. E ci stiamo riuscendo». s.a. © RIPRODUZIONE RISERVAT

La Gazzetta dello Sport

FIN - Campania

Debutto da re La risposta che volevamo per i Giochi

di Paolo Marabini

Terzotempo

PALTRINIERI SHOW NELLA 5 CHILOMETRI «ORA VOGLIO LA 10 QUANTO MI DIVERTO»

Profondo

BLOC NOTES

Jacobs, caccia al record A Savona per un super 100

L a prima volta di Greg da caimano europeo è un avviso bello forte. Il primo oro di Paltrinieri sulla lunga distanza, al debutto nella rassegna continentale, è lo squillo che serviva per mettere le cose in chiaro: l'uomo che ama le sfide difficili, quelle che tramutano un campione in un fuoriclasse - nella fattispecie andare a Tokyo ed essere il primo nella storia a prendersi l'oro sia in vasca sia in acque aperte nella stessa Olimpiade: come nell'atletica vincere 10.000 e maratona - fa maledettamente sul serio. Altro che suggestione, altro che proviamo a vedere come va: Greg ha ormai assorbito quasi ogni segreto del nuovo terreno di battaglia, guai a trattarlo ancora da novizio. E l'aver messo in fila ieri tutti i migliori specialisti non solo del continente, ma dell'intero panorama mondiale - eccezion fatta per lo statunitense Wilimovsky - è il miglior viatico per piombare sui Giochi di Tokyo con tutte le carte in regola per colpire nel segno. Vero, la gara olimpica è sui 10 km: e lì lo vedremo all'opera oggi. Però l'aperitivo di ieri già da solo basta per dirci che la storica impresa ai Giochi è tutto fuorché velleitaria. Bisognerà solo capire se l'aver investito tanto nel fondo gli ha tolto brio nelle gare in vasca. Ma anche questo ce lo diranno a chiare lettere questi Europei. Qui Budapest, a voi Tokyo. © RIPRODUZIONE RISERVATA

La Gazzetta dello Sport

FIN - Campania

Le altre medaglie azzurre

La Gabbrielleschi fatica d' argento Tuffi, coppia d' oro e Tocci di bronzo

Nella 5 km conferma della toscana. Trionfo per Chiara Pellacani nel sincro con il baby Santoro (14 anni!)

Una giornata indimenticabile a Budapest per l' Italia. Cominciata con l' argento di Giulia Gabbrielleschi, poliziotta pistoiese che ama il thriller e studia criminologia, già sul podio europeo tre anni fa in Scozia nella 10 km, in programma oggi. La toscana, già argento mondiale in staffetta nel 2019 con Paltrinieri, s' è arresa solo all' olimpionica olandese Sharon Van Rouwendaal. «Ho dimostrato che ci sono - racconta - e tutte mi devono temere. Volevo controllare nel primo giro, sapevo che Sharon con la muta vola, la sua scia è tosta ma la mia tattica è stata quella giusta. Ora voglio far bene nella 10 km, che sarà una bttaglia. Sono felicissima di questo argento e me lo godo».

Ancora gioie dai tuffi. Chiara Pellacani a 18 anni si conferma un grande talento e trascina all' oro nel sincro misto da 3 metri il quattordicenne, Matteo Santoro, 14 anni e dunque al titolo più precoce. La coppia romana batte di 6 punti (con il record di 300.69) gli esperti tedeschi Lou Messember-Tina Punzel e di 11 i russi Ilia Molchanov-Vitaliia Koroleva. Per la Pellacani è la terza gemma in 3 gare a Budapest, dove debuttò ai Mondiali proprio alla stessa età del compagno con il quale dieci anni fa trascorreva le vacanze al mare.

Dopo l' argento a squadre e il primo podio individuale di bronzo dal piccolo trampolino vinto da Elena Bertocchi, per Chiara un altro oro. È il terzo Europeo trionfale dopo quelli del 2018 e 2019. È la finanziera a dare sicurezza al baby Santoro «E' un' emozione incredibile.

Sono contenta per Matteo che era al debutto ed è stato bravissimo. Mi sto divertendo molto qui, e tutto sta venendo alla perfezione. Non so cosa chiedere di più». Le mancano due gare. Infine Giovanni Tocci ha conquistato un altro miracolo bronzo da 1 metro, nella stessa piscina del bronzo mondiale 2017. Il ragazzo di Calabria lascia sotto il podio il compagno di sincro olimpico, e bronzo uscente, Lorenzo Marsaglia. «Tutti i sacrifici fatti - racconta commosso - sono stati ripagati, ho vissuto 4 mesi alle prese con infortuni e mi sono presa una grande rivincita. Ora sono veramente felice perché non ho mai mollato e ci ho creduto sempre». Trionfa il tedesco Hausding.

s.a. TEMPO DI LETTURA 2'23"

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2021

TuttoSport

FIN - Campania

PALTRINIERI, PRIMA SPALLATA OLIMPICA

Gianmario Bonzi

NUOTO/EUROPEI DI BUDAPEST 39

IL FONDO AZZURRO SI CONFERMA UNA MINIERA D'ORO

PALTRINIERI, PRIMA SPALLATA OLIMPICA

Con un affondo l'emiliano domina la 5 km, bronzo dell'esordiente Verani «Sensazione incredibile. Le mie scelte? Non faccio mai nulla tanto per farlo»

CHIARA E MATTEO UN TRIONFO BABY

I PROGRAMMI IN TV

Greg ha gli occhi che brillano, il suo nuovo allenatore Fabrizio Antonelli si commuove e di certo non lo nasconde. Sulle acque limpide e mosse del Lupa Lake, tra gara femminile e maschile, va in scena, nel fondo, un autentico capolavoro azzurro agli Europei di Budapest 2021, con tre medaglie conquistate nel giro di quattro ore, ciascuna di un metallo diverso. Ma l' impresa di Gregorio Paltrinieri da Carpi, 27 anni il 5 settembre, già campione di tutto in vasca e voglioso di testarsi altrove anche per liberare la mente, è di quelle che restano impresse nella memoria.

All' esordio europeo nella disciplina, infatti, e alla terza gara della carriera sui 5 km (tutte vinte!) il fuoriclasse modenese si inventa un finale da urlo, sgomitando in mezzo a sette atleti assatanati, trovando il corridoio giusto sul versante alto del campo gara, beffando la concorrenza e vincendo in solitaria con un rush finale irresistibile, dopo una competizione, va detto, difficile, sofferta, ricca di colpi di scena, ma estremamente emozionante nell' esito finale. Anche perché nella scia di Gregorio un altro esordiente a livello continentale, Dario Verani, 26 anni, livornese di Cecina, agguanta un bronzo scintillante per chiudere in gloria la giornata dei "caimani" azzurri.

La 5 km è gara difficile (non olimpica) dal ritmo elevato e uno scenario in continua evoluzione. Gregorio l' ha domata in maniera lucida, persino sorprendente. «E' una sensazione incredibile - dice -. La 5 km l' avevo nuotata due volte in vita mia, anche se in acqua mi ripetevo "l' hai fatta due volte, sì, ma l' hai vinta due volte, quindi nel caso puoi ritirarti da imbattuto!". Ho sempre cercato di restare lì con i migliori e poi nel finale ho dato qualche spallata, mi sono buttato dall' altra parte e ho vinto! Bello, bellissimo. Il nuoto in acque libere mi diverte e poi la sensazione di essere di nuovo sul tetto d' Europa mancava da un po' (Londra 2016, in vasca lunga, ndr). Ora testa alla 10 km e alla staffetta.

Sfiducia nelle mie scelte?

Non mi è mai interessato il pensiero degli altri, mi interessa quello che piace fare a me. E poi se decido di fare una cosa non la faccio così, tanto per farla, ma impegnandomi a fondo».

Per Fabrizio Antonelli è un sogno: «La 5 km è stata complicata per le condizioni mutate durante la prova stessa. Il campo gara ha creato difficoltà enormi, eppure i ragazzi sono stati bravissimi a combattere fino all' ultima bracciata, come avevo chiesto.

Il bronzo di Verani mi ha commosso. Quanto a Greg, può andare dove vuole: è uno dei più forti nuotatori della storia...». In mezzo a Paltrinieri e Verani si è inserito il francese Olivier, argento, con l' altro azzurro Guidi ottimo sesto, mentre l' ungherese Rasovszky, in testa per oltre metà gara, ha chiuso

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2021

quarto, e lo spavaldo tedesco Wellbrock, oro iridato in carica della 10 km e per la prima volta battuto da Paltrinieri in acque libere, solo nono, unico senza la muta (il regolamento la permette, tra i 16 e i 20° dell' acqua), condizione penalizzante per galleggiamento e altri fattori.

All' ora di pranzo ecco infine il meraviglioso argento di Giulia Gabbrielleschi, sempre nella 5km, nella scia dell' imbattibile campionessa olimpica, Sharon Van Rouwendaal, oro. Applausi.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2021

Il Messaggero

FIN - Campania

Greg, Chiara e Matteo: in Ungheria è Grand' Italia

Sport

ROMA CITTÀ APERTA AL PUBBLICO DELLO SPORT

Oggi agli Internazionali ecco gli spettatori: quelli paganti al 25%, distanze e mascherine. E la prima volta dall'inizio della pandemia

25%

Greg, Chiara e Matteo: in Ungheria è Grand'Italia

Ewan vince in volata De Marchi resta rosa

NUOTO ROMA Paltrinieri è d' oro come gli capita spesso, ma quei due puponi d' oro, Chiara Pellacani, 18 anni, alla sua terza medaglia qui, e Matteo Santoro, che di anni non ne ha ancora 15, (romanissimi e romanisti), che lo vincono nel tuffo sincronizzato da tre metri, fanno storia e anche di più. Molto di più. I pischelli hanno vinto alla loro prima («È che ci divertiamo») e anche Greg alla sua prima nel genere. Quel lago freddo («Ma non più di tanto: sono stato un mese a Piombino, nell' acqua fresca» sorride il vincente Paltrinieri), è il Klondike di Greg, il leggendario fiume dove cominciò, a fine Ottocento, la corsa all' oro. Lo chiamano Lupa Lake: era una miniera che una sorgente d' acqua potabile, che disseta mezza Budapest, ha riempito e gli imprenditori hanno trasformato in luogo del tempo libero. L' acqua era trasparente, ferma e freddina, ieri, Paltrinieri era, come spesso, il campione di tutto, che ha vinto Olimpiadi, Mondiali ed Europei e li rivuole. La temperatura per la gara continentale dei 5 chilometri era di 18 gradi: consigliava, da regolamento, la muta.

Non la imponeva. Il tedesco Florian Wellbrock, l' annunciato triplo avversario di Greg quando sarà Tokyo olimpica, non la indossava: voleva nuotare libero, a braccia scoperte. Gli altri 24 sacrificavano la libertà del movimento al calore. Era la prima delle sette nuotate che sono il menù di Paltrinieri, tra fondo e vasca, in questi Europei appena cominciati e che già la mattina, in apertura, nella gara femminile sulla distanza, avevano dato una pennellata d' azzurro al podio, con Giulia Gabbrielleschi, criminologa, seconda dietro l' imbattibile regina d' Olanda, Sharon Van Rouwendaal.

CACCIA AL PIENO Sette nuotate, cinque gare, una ventina di chilometri tra lago e vasca, cercando l' oro. Una pepita a forma di medaglia la trovava subito. Il fondo è un nuovo amore per Greg, uno di quelli che ti cambia la vita, te la svolta, come ha fatto con lui: nuovo allenatore, nuovi metodi, nuovi programmi, nuovi stimoli. «Il fondo - ha detto ieri medaglia al collo, il sorriso della bocca coperto dalla mascherina ma gli occhi lo smascheravano - è come un bambino piccolo che parla dieci lingue, che ha momenti up e momenti down, che sa sempre dove appigliarsi, che è il più sveglio di tutti». Nuotavano in trio, il gruppo a tenerne la scia. Poi attaccava l' ungherese. Mai troppo margine, Greg sempre lì; la gara è lunga. Paltrinieri ha avuto sì un momento no, ma l' ha tenuto per sé. Sono riemersi un paio di francesi (fra cui Olivier che arriverà secondo).

Greg era sempre nel gruppetto di testa, aspettando e rivedendo il da farsi, con le onde e il venticello che prima non c' erano. Il da farsi era un lungo sprint; era dare, l' ha detto lui, un paio di spallate e prendere la via giusta. L' imbuto finale era tutto suo: la piastra dell' arrivo aspettava il suo tocco d' oro. Erano passati al crono 55:53.3. «Incredibile» era l' aggettivo più usato da Greg. «Sono qui

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2021

da principiante, per imparare, ed è venuto pure il risultato. Non penso al dopodomani, solo al domani, una gara per volta». Il domani, che poi è oggi, è la gara dei 10 chilometri, la distanza olimpica. Si commuove il tecnico Fabrizio Antonelli, ma per il bronzo di Verani. E Greg? «Lui può arrivare dove vuole: è uno dei più grandi nuotatori della storia».

Piero Mei © RIPRODUZIONE RISERVATA.

gazzetta.it

FIN - Campania

Elezioni Coni 2021: Malagò favorito per l' ultimo mandato

Valerio Piccioni

12 maggio - ROMA Giovanni Malagò, 62 anni, presidente del Coni dal 2013. Getty Non tira aria di ribaltoni. Sembrano davvero lontani i tempi dello storico sorpasso a sorpresa di Arrigo Gattai nei confronti di Primo Nebiolo nel 1987, ma anche la cena beffa che illuse Lello Pagnozzi nelle ore che nascosero la crescita vincente nel 2013 di Giovanni Malagò. Che oggi ha un vantaggio decisamente robusto nei confronti dei suoi competitor, Antonella Bellutti e Renato Di Rocco. Franco Chimenti, invece, mollerà prima come da copione visto che si è buttato nella mischia in modo come minimo singolare solo per "rafforzare" Malagò. rivoluzione 2025 - Ma le elezioni di domani a Milano, al di là del loro esito, rappresenteranno un segno di discontinuità. Intanto c' è una donna candidata: non era mai successo in 107 anni di storia del Coni. E di donne ce ne saranno quattro (o forse cinque) nella nuova giunta, che sarà rinnovata parecchio. Nella platea elettorale c' è un certo ricambio rispetto a quattro anni fa: quasi la metà, 36 su 74, non votarono la volta precedente. Fra i presidenti federali le "matricole" sono 11. Ma è niente rispetto a cosa accadrà nel 2024-2025. Quel momento sarà una rivoluzione: ci saranno 20 presidenti federali che non potranno ripresentarsi in base alla legge dei mandati (fra gli altri Petrucci nel basket, Barelli nel nuoto, Binaghi nel tennis, Chimenti nel golf) e pure per Malagò questo sarà l' ultimo quadriennio da presidente. LEGGI ANCHE L' editoriale del direttore Barigelli: 'Perché la rielezione è la scelta migliore' Salvato nella pagina "I miei bookmark" "trattati da serie C" - L' emergenza è sotto gli occhi e nella vita di tutto lo sport. Il primo punto all' ordine del giorno del futuro Coni non potrà essere che questo. Ieri al convegno di Asi, Adn Kronos e Ciwas, il segretario del Coni Carlo Mornati è stato durissimo: "Servono soldi, parlare di due miliardi è parlare di nulla, vuol dire che il governo mette lo sport in serie C". Mentre Vito Cozzoli, presidente ad di Sport e Salute, ha parlato dell'"impatto pesantissimo" del Covid con quell' 8 per cento di società sportive che si è già arreso. cambiare democrazia - Ma c' è anche un altro tema che attraverserà il prossimo quadriennio: la costruzione di un ricambio di classe dirigente. L' ultimo quadriennio, quello in cui non ti devi preoccupare del consenso, è il tempo più adatto alle riforme. E tra queste - sebbene nelle ore finali di campagna elettorale ci rendiamo conto che l' argomento non sia molto popolare - si spera ci possa essere anche una nuova democrazia del sistema. L' uno vale uno, con le federazioni che hanno lo stesso peso al di là della loro forza, si può toccare? Certo in modo meno severo della Francia (dove fra la prima delle federazioni olimpiche e l' ultima delle non olimpiche c' è un rapporto di 12 a 1) e della Germania (qui il calcio ha due volte e mezzo i voti della federazione più piccola). Senza contare, parliamo della quota atleti, che oggi l' ultima delle discipline associate ha la metà del peso di un milione (prima dell' uragano Covid) di

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2021

calciatori. Mentre in Germania il "parlamento" che elegge il presidente comprende 500 membri rispetto ai 74 italiani. Numeri che fanno riflettere. Leggi i commenti Sport Vari: tutte le notizie 12 maggio 2021 (modifica il 12 maggio 2021 | 08:24) © RIPRODUZIONE RISERVATA POTRESTI ESSERTI PERSO ANNUNCI PPN.

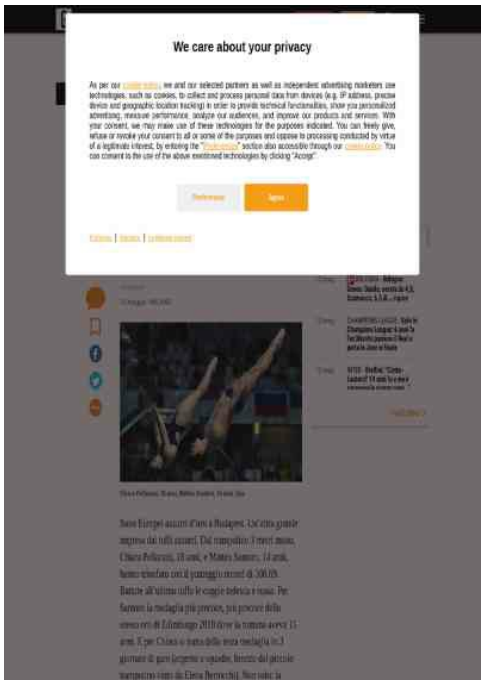
Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2021

gazzetta.it

FIN - Campania

Europei: Pellacani-Santoro, la baby coppia è d' oro! E Tocci torna di bronzo

Stefano Arcobelli



12 maggio - Milano Chiara Pellacani, 18 anni, Matteo Santoro, 14 anni. Epa Sono Europei azzurri d' oro a Budapest. Un' altra grande impresa dai tuffi azzurri. Dal trampolino 3 metri misto, Chiara Pellacani, 18 anni, e Matteo Santoro, 14 anni, hanno trionfato con il punteggio record di 300.69. Battute all' ultimo tuffo le coppie tedesca e russa. Per Santoro la medaglia più precoce, più precoce dello stesso oro di Edimburgo 2018 dove la romana aveva 15 anni. E per Chiara si tratta della terza medaglia in 3 giornate di gare (argento a squadre, bronzo dal piccolo trampolino vinto da Elena Bertocchi). Non solo: la Pellacani è al terzo trionfo in altrettanti Europei (2018-2019). Dopo essere salita sul podio individuale per la prima volta, un' altra grande conferma per l' allieva di Domenico Rinaldi, che deve ancora disputare altre due gare. Seguirà la finale da 1 metro con Giovanni Tocci e Lorenzo Marsaglia."E' un' emozione incredibile - spiega in lacrime Chiara Pellacani, finanziera della MR Sport F.lli Marconi, seguita dal tecnico federale Domenico Rinaldi -. Sono contenta per Matteo che era al debutto ed è stato bravissimo. Mi sto divertendo molto in questi Europei e tutto sta venendo alla perfezione. Non so cosa chiedere di più". Sorpreso e felice baby Santoro. "Io e Chiara ci conosciamo molto bene e sappiamo di valere tanto, ma anche di poter crescere, essendo giovani. Questa sera è stato tutto perfetto: meglio di così non poteva andare", afferma il 14enne romano, tesserato per MR Sport F.lli Marconi, seguito da sempre da Alice Palmieri e iscritto al primo anno del Liceo Scientifico Sportivo all' Acquacetosa di Roma. Matteo e Chiara in 10 anni dalle vacanze al trionfo euroeo Bronzo e legno - Il ragazzo di Calabria è di bronzo come 4 anni fa ai Mondiali. Si ripete, dal piccolo trampolino, la stessa magia vissuta da Elena Bertocchi nella Duna Arena: Giovanni Tocci è di bronzo e poteva essere d' argento, per un' inezia di centesimi (90 contro 50) cede il posto d' onore al forte britannico Jack Laugher (402.90), mentre l' oro va al tedesco Patrick Hausding, il tuffatore più medagliato in Europa. E stavolta il fiele va a Lorenzo Marsagli,a sotto il podio a 371.05. Dice Tocci, commosso: "Tutti i sacrifici fatti mi sono stati ripagati, ho patito 4 mesi di infortuni vari e mi sono preso, dopo la qualificazione olimpica, una grande rivincita. Ora sono veramente felice. Ho visto prima dell' ultimo tuffo che avrei potuto provarci ed è andata bene. Non bisogna mai mollare e crederci sempre, ma soprattutto bisogna sognare sempre in grande". Nel 2018 Tocci, laureato in biologia marina, era stato a Edimburgo bronzo sempre da un metro. LEGGI ANCHE Tuffi, il sincro azzurro è quinto. Trionfa la coppia ucraina... con una 15enne! Salvato nella pagina "I miei bookmark" Europei al via con tuffi e nuoto sincro: presenti (quasi) tutti i migliori Salvato nella pagina "I miei bookmark" Tuffi, la Di Maria ai Giochi dalla piattaforma Salvato nella pagina "I miei bookmark" Giovanni Tocci. Afp RISULTATI - Uomini-donne: 3 metri : 1. Chiara Pellacani-Matteo

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2021

gazzetta.it

FIN - Campania

Santoro 300.69; 2. Lou Messember-Tina Punzel (Ger) 294.27; 3. Ilia Molchanov-Vitaliia Koroleva (Rus) 289.50; 4.Kesar-Oliferchyk (Ucr) 288.54; 5. Harper-Haslam (Gb) 279.45; 6. Ekdahl-Nilsson (Sve) 264.51. Uomini, 1 metro: 1. Hausding (Ger) 427.75, 2. Laugher (Gb) 402.90, 3. Tocci 402.50, 4. Marsaglia 371.05, 5. Molchanov (Rus) 370.55. Leggi i commenti Nuoto: tutte le notizie 12 maggio - 23:18 © RIPRODUZIONE RISERVATA POTRESTI ESSERTI PERSO ANNUNCI PPN.

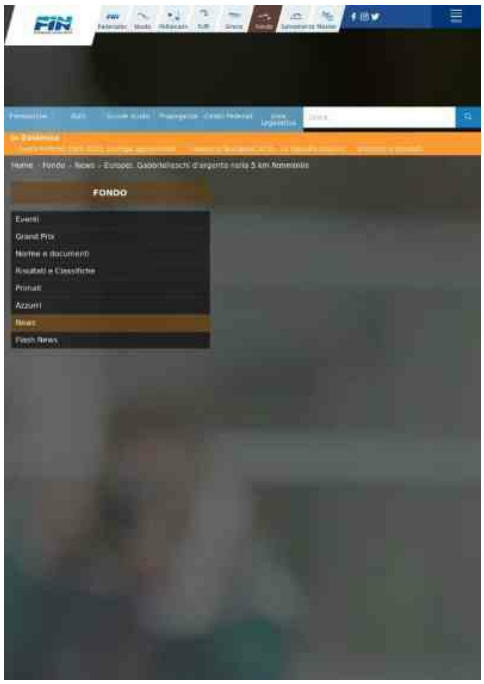
Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2021

federnuoto.it

FIN - Campania

Europei. Gabbrielleschi d'argento nella 5 km femminile

Valerio Salvati



Giulia Gabbrielleschi conquista l'argento nella 5 chilometri che apre i campionati europei di nuoto in acqua libere, nel lago Lupa, a nord di Budapest. Piazzamento dell'azzurra mai in discussione, a 4"1 (58'49"3) dalla campionessa olandese Sharon van Rouwendaal che vince in 58'45"2 e a cui è sempre stata in scia. Al terzo posto la francese Oceane Cassignol (oro mondiale nella 5 Km a squadre al Balaton nel 2017) in 58'51"4. Sesta Ginevra Taddeucci in 58'57"8; nona Barbara Pozzobon in 59'00"4. Venti atlete al traguardo. L'ultimo argento conquistato nella specialità per gli azzurri risaliva addirittura a 22 anni fa, quando Viola Valli arrivò seconda ad Istanbul nel 1999. Giulia Gabbrielleschi, venticinquenne fiorentina di Fiamme Oro e Nuotatori Pistoiesi, era salita sul podio anche agli europei del 2018 con l'argento nella 10 chilometri conquistato a Loch Lomond, proprio dietro all'olimpionica olandese che concluse l'edizione scozzese coi successi nelle 5 e 10 Km, nella gara a squadre e con l'argento nella 25 Km. "Questa quarantena mi ha incattivito. Avevo voglia di dimostrare di essere sempre competitiva malgrado lockdown e difficoltà. Volevo dimostrare alle avversarie che devono continuare a temermi. Dopo il primo giro di controllo, mi sono messa in scia a Sharon van Rouwendaal perché sapevamo che con la muta sarebbe stata velocissima. La tattica ha pagato. Sono contenta di aver regalato anche un piccolo sorriso all'Italia. E' stato un periodo molto duro. Arrivare qui e sapere che la forma era quella giusta mi ha dato uno stimolo in più. Volevo rompere il ghiaccio in vista della 10 e ci sono riuscita alla grande". Allenata da Massimiliano Lombardi, Gabbrielleschi - argento mondiale nella 5 km mista a Gwangju 2019 e bronzo al lago Balaton nel 2017 - parteciperà anche alla 10 chilometri. "Ci sarà tanta qualità - conclude l'azzurra - Sono pronta; questo risultato mi ha trasmesso ulteriori entusiasmo e convinzione". Podio raggiunto con determinazione e progettualità secondo l'allenatore Massimiliano Lombardi: "Giulia è stata molto brava; si è fatta trovare pronta. Sapeva che avrebbe dovuto stare davanti, sfruttando le occasioni che si sarebbero presentate. Immaginavamo che van Rouwendaal (peraltro più volte medagliata mondiale ed europea anche nei 200 dorso e nei 400 e 800 stile libero, ndr) avrebbe preso la testa del gruppo e aumentato progressivamente il ritmo. E' in ottime condizioni, si è visto, e Giulia si è messa ai suoi piedi, cercando di tenerla sino in fondo. Non è facile perché van Rouwendaal è un atleta molto potente. Giulia ci è riuscita e ha ottenuto il massimo possibile". Sesta ma non del tutto soddisfatta Taddeucci (Fiamme Oro / Canottieri Napoli): "E' stata una gara difficile per me; so che ero preparata, ma mi sono trovata in difficoltà in alcuni momenti, come al giro di boa e quando eravamo in scia. In quelle situazioni ho dilapidato anche molte energie. L'obiettivo era arrivare nel gruppo. Il risultato è quindi positivo. So che mi sono allenata bene, che ho perso posizioni per inesperienza; questa gara

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2021

mi servirà per la 10 chilometri", ribadisce la 24enne di Firenze, allenata da Giovanni Pistelli, al primo europeo della carriera. Invece si assegna un bel 10 per la sua prestazione Pozzobon (Fiamme Oro / Hydros Oderzo), nona: "La gara è andata molto bene. Sono partita senza aspettative con la consapevolezza di dovermi solo divertire e testare il campo gara in vista della 25 chilometri. Ho comunque avvertito buone sensazioni, soprattutto nei cambi di ritmo. Sono molto contenta della prestazione", conclude la 27enne di Treviso, due volte vincitrice della Capri-Napoli di 36 chilometri, allenata da Barbara Bertelli. LAGO E PERCORSO. Il Lupa Lake è un lago artificiale a nord di Budapest, riempito da una vecchia miniera con acqua proveniente da una sorgente che rifornisce mezza Budapest. Ciò determina la profondità sin dalla riva, finanche a 5 metri, e la pulizia dell'acqua al 99,2% potabile, con 0,8% di cloro. Temperatura di 17° alle 10. Le 5 chilometri si sviluppano con tre giri del percorso da 1.666 km disegnato su un trapezio delimitato da boe arancioni nel periplo dello specchio d'acqua. LA GARA. Si parte con acqua calma e muta d'ordinanza visti i 17 gradi di temperatura. Subito tedesche all'attacco con Spiwoks che segna il passo per due intertempi. Dietro le azzurre con Gabbrielleschi seconda ad una incollatura Taddeucci, quarta dietro l'argento uscente, ovvero la tedesca Beck. A metà gara inizia il forcing di Sharon van Rouwendal: la ventottenne orange, allenata prima da Philippe Lucas e ora dal tedesco Bernd Berkhahn, si porta dietro Gabbrielleschi, a due secondi dopo due giri. Al terzo posto risale la francese Cassignol, poi Spiwoks e Taddeucci. Pozzobon si mantiene al settimo posto con otto secondi di svantaggio. La bracciata dell'olandese è sempre compassata con basse frequenze ma grande presa in acqua. A tre quarti gara il gruppo si allunga. A 700 metri Gabbrielleschi si attacca all'olandese a meno di un secondo. Risalgono le francesi con Cassignol ora tallonata dall'esperta Grangeon, bronzo europeo della 25 km a Loch Lomond e iridato nella stessa gara a Gwangju 2019. Segue Taddeucci a circa sette secondi, mentre Pozzobon è ottava a otto secondi. Nel canale d'ingresso il ritmo della van Rouwendal è da primato mentre Gabbrielleschi non molla e tocca per l'argento. Terza la transalpina, classe 2000, Cassignol. Taddeucci purtroppo paga l'inesperienmza e tocca sesta mentra per Pozzobon buon nono posto e fieno in cascina per la 25 km. consulta i risultati ufficiali foto di Andrea Staccioli / Inside - DBM. In caso di riproduzione è necessario citare i credit. Vietati ridistribuzione e vendita.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2021